

2, 3, 4, - Sante Quarantore.

2. - Ore 9: Messa solenne, indi esposizione del SS.mo e inizio dei turni di adorazione a cura della Ven. Confraternita del SS. Sacramento. Ore 19: S. Rosario, Predica, Litanie del S. Cuore, Benedizione.

3 - Ore 6: S. Messa, Esposizione e Adorazione. Ore 19: come ieri,

4 - Ore 6: S. Messa con Comunione Generale. Ore 7 e 8 Messe lette. Ore 10: Messa solenne, Predica. Ore 14: Adorazione di tutto il popolo. Ore 16: Vespri solenni, Processione per le vie della Parrocchia, Benedizione e chiusura delle Quarantore.

6 - Primo martedì del mese in onore degli Angeli Custodi. A sera: solita funzione.

8 - Commemorazione mensile del transito di S. Girolamo.

11 - Domenica II<sup>a</sup> del mese - Dopo la Dottrina *Via Crucis* e poi Benedizione.

18 - Terza Domenica del mese. Dopo la Messa cantata Processione col SS.mo e Benedizione.

19 - Festa di S. Giuseppe Sposo di M. V (di precetto). Oggi è *digiuno e astinenza* quantunque festa di precetto, perchè in quaresima non vi è dispensa, tranne le sole Domeniche.

25 - IV Domenica del mese detta di *Pasione*. Dopo la Dottrina: *Via Crucis* e Benedizione. Oggi si raccolgono le offerte per l' *Università del S. Cuore* in tutte le Chiese d'Italia, per volontà del S. Padre.

30 - Festa dei 7 Dolori di Maria V. Ore 6 Messa cantata nella sua Chiesuola col canto dello *Stabat Mater* dopo l'Epistola.

N. B. *In tutti i Venerdì di Quaresima la sera si fa il Pio Esercizio della Via Crucis, dopo il quale breve discorso e benedizione con la Reliquia della S. Croce.*

IL CALENDARISTA

Trovansi in vendita presso il Santuario:

- Ingolotti P. Giuseppe "Il Santo del grano", (S. Girolamo Emiliani);  
bellissimo volumetto di attualità con illustrazioni, prezzo . . . L. 2.  
Vita di S. Girolamo Emiliani del P. Stanislao Santinelli - Quinta Edizione 1926, con incisioni nel testo . . . . . L. 4.



In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 1 Febb. 1928 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

1 Febbraio 1928 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

## IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

### AUGURI!

Non siamo lontani dalla S. Pasqua e perciò presentiamo i nostri auguri più fervidi a S. E. Rev.ma Mons. Luigi Maria Marelli nostro amatissimo Pastore, al nostro Rev<sup>mo</sup> P. Generale, al Provinciale, ai Superiori Maggiori, ai nostri confratelli tutti «sparsi per tutti i lidi»; alle autorità civili; ai nostri affezionati abbonati e amici.

Per tutti facciamo voti che la letizia Pasquale duri sempre e sia apportatrice di pace e di felicità.

Al nostro carissimo confratello P. Giuseppe Landini, Rettore del Collegio Gallo e Cancelliere nostro Generale, presentiamo cordialissimi auguri per il suo onomastico, che ricorre il 19 corrente.

Così pure al nostro confratello aggregato D. Giuseppe Sangalli, benemerito zelantissimo Parroco di Zorzino.

La Direzione



### IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE

dei Padri Somaschi

Grandiose feste in Val S. Martino

“In occasione della festa del Transito di S. Girolamo Emiliani, svoltasi con la consueta solennità e con immenso concorso di popolo, sono stati convocati dai padri Somaschi i Rev.mi Vicarii Foranei, Prevosti e Parroci della Valle di S. Martino. Presiedeva l'adunanza il Rev.mo P. Generale dei Somaschi, venuto per la circostanza insieme col Provinciale della Lombardia. Al discorso del padre generale, che mise in rilievo le attuali condizioni delle ossa di S. Girolamo Emiliani, le quali tendono a polverizzarsi per la presenza di elementi organici non neutralizzati, tutti i presenti riconobbero indispensabile e urgente provvedere. Approvarono quindi il suo progetto di affidare il lavoro di preservazione delle stesse Reliquie allo scultore Giulio Barbèri, artista provetto e coscienzioso, a cui ne furono già affidati altri consimili con piena riuscita e sotto il controllo della S. Congregazione dei Riti. Fu anche unanimemente approvato il progetto di una nuova urna in bronzo statuario cesellato che raccogliesse le sacre ossa, e, ricomposte con esse lo

scheletro del Santo, si rimettesse alla pubblica venerazione sotto l'altare della sua Cappella, artisticamente rifatto e abbellito.

Ricorrendo poi in questo anno il IV Centenario della fondazione dei Padri Somaschi, si è pensato di celebrare l'avvenimento con una manifestazione solenne ad onore di S. Girolamo loro Fondatore; e così si è stabilito di portare processionalmente l'urna del Santo per i paesi intorno a Somasca e possibilmente per tutta la Valle di S. Martino, che più di ogni altro luogo fu ed è da Lui particolarmente beneficata.

I festeggiamenti si faranno entro il prossimo luglio con un solenne ottavario dal 15 al 22, iniziando il trasporto della sacra Urna a Calolziocorte il giorno 15 a Olginate il 16 col probabile intervento di S. E. il Cardinal Tosi Arcivescovo di Milano, a Garlate il 17 e quindi ad altri paesi limitrofi che ne facessero richiesta. A Vercurago poi l'Urna verrà esposta la sera del 19 per una veglia notturna e al mattino del 20, festa di S. Girolamo, verrà riportata a Somasca, dove culmineranno i festeggiamenti che dureranno fino alla domenica 22.

Si spera che per l'occasione verrà un E.mo Cardinale da Roma e che tutto il popolo della Diocesi esortato dalla fervida parola di S. E. Mons. Vescovo, devotissimo di questo Santo che egli chiama Santo bergamasco, vorrà concorrere colla sua pietà e col suo obolo alla maggiore glorificazione di S. Girolamo Emiliani, Padre degli Orfani e grande benefattore della società, ma specialmente della terra bergamasca che egli scelse come campo del suo apostolato di bene e dove morì martire di carità.

(Dal giornale « L'Eco di Bergamo » N. 34 del 10 Febbraio 1928, corrispondenza da Somasca.

## La liberazione di S. Girolamo

*Quasi bolgia infernal trista è la cella:  
Pallida luce dal sinistro lato  
Piovento, un uom rischiarò condannato  
Ove d'onor splendea speme più bella.*

*Ei giace al suolo dall'affanno oppresso  
Il ciglio chiuso come fior che sboccia,  
Poggiato il capo alla pungente roccia  
Le membra in ceppi e d'ira il volto impresso.*

*Allor all'egra mente travagliata  
fu dolce il sovvenir: pensò alla gloria  
Che il coronò nel dì della vittoria,  
Al viver lieto, a gioventù passata;*

*Pensò a Venezia, alla sua casa avita,  
a mamma sua; parvegli udir il suono  
di lei che in cielo in amoroso tono  
il riprende e l'esorta a nuova vita.*

*Alla Madre del ciel, pietoso figlio,  
ricorre e prega: a Lei dimanda aita  
e Le promette di mutar sua vita  
se immune il renderà dal rio periglio.*

*Meraviglia! La Vergine invocata  
a lui dal cielo di candor vestita  
scende; catene infrange, e si l'invita:  
« Sciogli all'altare la promessa data ».*

*Qual l'agnellino passa timidetto  
fuor della soglia dei sicuri ovili,  
tal passa, immune, tra le tende ostili  
il prode Miani da Maria protetto.*

*Dispare alfin volando al ciel: devoto  
di nuovo ardor raggiante il Miani in viso  
al tempio della Vergine in Treviso  
s'avvia sicuro e franco, e scioglie il voto.*

Cherasco.

FRANCO MAZZARELLO.



## S. Girolamo proclamato dalla Chiesa Patrono Universale degli Orfani e della gioventù abbandonata

Roma, 14 Marzo 1928

Molto Rev.do Padre,

Il benignissimo Iddio ha esaudito la nostra preghiera, ha realizzato il nostro voto, disponendo che quest'oggi 14 marzo S. Girolamo Emiliani fosse proclamato **Patrono universale degli Orfani e della gioventù abbandonata.**

**Te Deum laudamus:** ringraziamo di cuore Iddio e benediciamolo per questo nuovo titolo di onore e di gloria, onde da oggi innanzi verrà ricordato il nostro Santo Fondatore, mentre i fedeli cristiani invocheranno la sua celeste protezione su tutta la gioventù orfana e derelitta sparsa per il mondo.

Questo dolce titolo, che da secoli si riconosceva come a lui particolarmente dovuto, ora è ufficialmente confermato e sanzionato dalla santa Chiesa, la quale da madre amorosa ha voluto allietarci proprio in quest'anno giubilare in cui celebriamo il IV Centenario della fondazione del nostro Ordine.

Conserviamo, pertanto, come incisa a caratteri d'oro la data di quest'oggi, che è una delle più solenni e memorande della nostra storia; e, inneggiando con tutto il tripudio dell'anima al nostro glorioso Fondatore, cerchiamo di renderci sempre più degni suoi figli, sempre più perfetti imitatori delle sue virtù e dei suoi eroici esempi.

Con religioso ossequio

Suo aff.mo in Xsto  
P. LUIGI ZAMBARELLI

PREP. GEN.



# LA FESTA DI S. GIROLAMO

a SOMASCA

Quest'anno la festa dell'8 Febbraio a Somasca è riuscita veramente grandiosa e degna di S. Girolamo Emiliani, sia per la straordinaria affluenza di popolo come per l'intervento di tutto il clero della Valle di S. Martino invitato dal M. R. Prevosto di Somasca, per decidere in merito alle feste che si faranno in luglio, come già fu annunciato in questo bollettino. Ai primi vesperi la Chiesa era piena di fedeli; officiava il Rev.mo P. Generale e i nostri bravi probandi di Milano eseguirono scelta musica diretti dall'Egregio maestro di Milano D. Edoardo Volpi che con paziente amore li aveva preparati ne' vari canti. Al trasporto dell'Urna, contenente il sacro deposito del Santo, si cantò l'«Orphanis Patrem» popolare, sapendo con quanto trasporto di amore i devoti partecipano a questa commovente cerimonia. Chi non ha mai assistito al trasporto dell'Urna non può comprendere la commozione generale. I salmi erano musicati dal maestro D. Volpi e l'inno dal Bottigliero. Il bacio della reliquia del Santo metteva fine a questa funzione religiosa, che era un buon preludio di ciò che sarebbe stato il giorno dopo.

La mattina seguente per tempo una vera folla, venuta anche di lontano, attendeva alla porta della Chiesa, e fin dalla prima Messa numerosissime furono le Comunioni, e sempre assiepati i confessionali. Alla Messa della Comunione generale, celebrata dal M. R. Padre D. Giovanni Ceriani, Priore del SS. Crocifisso in Como e Sup. Provinciale della Lombardia, furono cantati scelti mottetti: «Adoro te devote» in gregoriano «O Salutaris» del Cervi - «O bone Iesu» del Bottigliero - «In voce» e «Adoremus» del Bottazzo. Intanto continuava l'affluenza dei numerosi pellegrini alla Sacra Mensa e al bacio della Reliquia.

Alle 10 vi fu la Messa Solenne, cantata dal Rev.mo P. Generale e dopo il Vangelo il Rev.mo Dott. Carlo Pirelli, Prevosto di S. Marco in Milano, tesse' con molta unzione il Panegirico del Santo illustrandone il programma compendiato in quelle due parole: «Pietà e Lavoro» Il discorso del dotto oratore piacque assai specialmente perchè egli seppe, direi, scrutare il pensiero del Santo, mettendo in evidenza lo sviluppo del suo spirito nell'istituzione provvidenziale degli orfanotrofi. Ed è questa la caratteristica che rende tanto caro e simpatico S. Girolamo Emiliani, Padre degli Orfani.

La Messa di Maria Bambina a due voci del Bottazzo fu eseguita con molta finezza-intermezzata all'Offertorio e alla Comunione da bei mottetti.

Nel pomeriggio la Chiesa fu sempre piena di popolo che si succedeva all'Urna del Santo, per pregarlo e far toccare oggetti e ricordi. Ai secondi Vesperi cantati dal Reverendissimo Vicario di Calolzio fu eseguita la stessa musica del giorno avanti: si cantò l'Orph. P. popolare alla riposizione dell'Urna, e all'esposizione del SS.mo fu cantato «O Salutaris!» del Cervi il «Tantum Erpo» del Bottazzo ed alla fine: «Ha l'orfano un Padre» del Refice mentre si continuava a far baciare al popolo la reliquia del Santo.

Alla Valletta poi vi fu un concorso immenso per tutto il giorno. La scala Santa, in mezzo agli alberi nudi di foglie, e quindi visibilissima, era sempre *nera* di devoti accorsi ad invocare questo Santo, così caro e popolare, che per primo in mezzo alla roccia e agli sterpi aperse e per primo praticò questo santo esercizio di penitenza così meritorio. E in mezzo a tanta folla così densa e così pigiata, nessun incidente, nessuna disgrazia. Ne siano rese grazie al Signore e al suo gran servo S. Girolamo. Ringraziamo di cuore i somaschesi: D. Giuseppe Sangalli; D. Angelo Manzoni e D. Giacomo Brusadelli che sono venuti tutti e tre per partecipare alla festa.

# La festa di S. Girolamo

AL NOSTRO COLLEGIO SOAVE

di BELLINZONA

Lunedì 30 gennaio incominciò la novena in preparazione alla festa di S. Girolamo che quest'anno si celebrò con maggiore solennità in ricorrenza del IV. centenario della fondazione dell'Ordine nostro. Tutte le sere, dopo le speciali preghiere della novena in onore del Santo, gli alunni del Collegio cantarono egregiamente l'Orphanis patrem, seguito dalla Benedizione solenne eucaristica. Mercoledì 8 febbraio si festeggiò il felice transito del Santo Fondatore. Alle ore 8 vi fu la Messa della Comunione generale, alla quale si accostarono tutti i 176 alunni interni ed esterni del Collegio. Celebrò il Rev.mo Don Antonio Rossi, benemerito Canonico della Collegiata di Bellinzona che presto prenderà possesso dalla sua Arcipretura di Balerna antica Sede dei Nunzi Apostolici in Svizzera, alla quale fu eletto con Bolla Pontificia fin dal 12 dello scorso Dicembre. Prima della Comunione il venerando Canonico pronunciò un ardente fervorino illustrando le meraviglie che opera nascostamente nelle anime una Comunione devota e santa,

Alle ore 10 ebbe principio il solenne pontificale celebrato dal Rev.mo Mons. Alfredo Nosedà, Vicario Generale della Diocesi di Lugano e Protonotario Apostolico.

Mons. Nosedà fu allievo nostro per ben otto anni al Collegio Gallio di Como; per cui all'invito rivoltogli dal Rettore di venire a tenere il pontificale per il nostro IV Centenario rispose accogliendo molto volentieri l'invito per rendere onore a S. Girolamo, e dicendosi lieto di poter così ritornare ancora un po' ai bei tempi della sua giovinezza, quando l'8 febbraio festeggiava S. Girolamo al Collegio Gallio.

Il pontificale di Mons. Nosedà si svolse in tutta la imponenza e maestà del rito, seguito

con devota attenzione dai maestri, professori e alunni del Collegio. Al Vangelo parlò nuovamente il Signor Canonico Rossi tenendo un magnifico panegirico del Santo. - Passando a volo d'uccello la laboriosa vita di Girolamo Emiliani, toccò delle sue virtù cavalleresche e del suo valore militare; - della sua prodigiosa conversione e ritorno completo a Dio, dimostrando che se lo spirito e le teorie del mondo hanno fatto di Girolamo un campione della milizia, solo la fede nostra santissima, la religione cattolica solamente, fecero di Lui il padre affettuosissimo degli orfani e dei derelitti, un patrono della gioventù. - Il venerando Capitolo della Collegiata di Bellinzona era rappresentato al pontificale di Mons. Vicario, dai due Canonici D. Martino Pfister e Don Giuseppe Agosti, in cappa magna. - Erano pure presenti diversi parroci della città e dintorni. - La cara festa, - alla quale prese parte anche il buon papà del Collegio Soave, dottor Giorgio Casella, - si chiuse alla sera con la benedizione eucaristica solenne impartita dal P. Rettore, e col bacio della Reliquia del Santo. - S. Girolamo vegli dal cielo sopra questo nostro Collegio della Svizzera italiana, lo protegga, lo benedica e lo prosperi.

## Sottoscrizione per la nuova Urna di S. Girolamo

On. Cav. Arturo Borgomanero Podestà di Vercurago e sua Gent.ma Signora.	L. 500.—
Rev.mo Sig. D. Edoardo Volpi, Milano.	» 500.—
» » Rettore dell'Istituto dei Ciechi di Milano.	» 200.—
» » Sac. D. Rodolfo Crespi di Milano.	» 100.—
» » Sac. D. Giuseppe Sangalli	» 50.—
» » Sac. D. Antonio Pizzorni	» 50.—
» » Sac. Dott. D. Angelo Peregò, Prevosto di Merate	» 50.—
Egr. Sig. O. U.	» 50.—
Sig.ne Sorelle Moneta, Milano	» 20.—
Egr. Sig. Silvio Lozza, Vercurago	» 10.—

Signora Isabella Lorenzini, Crescenzago » 15.—  
Signorina Elisa della Croce, Milano » 5.—

(continua)

N. B. - Ringraziamo l'Ill.mo Sig. Podestà e la sua gentile Signora, il Rev.mo D. Volpi della loro generosa offerta, e così pure gli altri oblatori su nominati. S. Girolamo dal Paradiso li protegga sempre.

## AVVERTENZA

Questo numero esce in ritardo per cause indipendenti dalla nostra volontà. Abbiamo qui sul tavolo tanto materiale che non può trovare posto in questo numero, e così dobbiamo ritardare le relazioni delle feste di S. Girolamo, celebrate in febbraio per il IV centenario della Fondazione nostra, a Rappallo, a Cherasco, a Nervi, a Como nel Collegio Gallio ecc.

L'illustre Sig. Podestà di Merone ha ricolto un manifesto ai suoi amministrati per il IV. Centenario dei Somaschi invitandoli a fare offerte per la nuova Urna. Lo ringraziamo commossi intanto, riservandoci di pubblicare il nobile appello.

Così siamo costretti a ritardare un articolo riguardante la fondazione delle Suore Orsoline di Somasca che si riconnette al nostro S. Girolamo.

Chiediamo venia a tutti, ma lo spazio è... tiranno.

La Direzione.

## CRONACA DEL SANTUARIO

### MESE DI FEBBRAIO

5 - Per comprendere quanto sia sentita la devozione a S. Girolamo in questa Valle di S. Martino, basta il seguente aneddoto, semplice ma significativo:

Una modesta operaia, stamane venuta al Santuario, dice: ecco, offro la mia giornata a S. Girolamo, dieci lire.

6 - La signora Rigamonti Giuseppina, di Monte Marengo, ammalata gravemente di

gastro-enterite, non sentendo alcun miglioramento dai rimedi ordinati dai medici, con tutta fiducia si è raccomandata al Santo ed in breve, e senz'altro, è guarita perfettamente. Questa mattina ella medesima ha portato un quadro votivo, attestato della guarigione ottenuta per intercessione di S. Girolamo.

6 - La vedova, Isabella Manzoni di Acquate, sopra Lecco, ha fatto un'offerta per una Messa di ringraziamento per una grazia particolare, già ricevuta, e un'altra offerta per un'altra Messa per ottenere che uno dei suoi 7 figli, seriamente ammalato, guarisca in casa sua e non già a l'Ospedale, dove il medico curante vorrebbe mandarlo.

6 - Anche il Signor Alberto Valsecchi di Rossino, ha fatto celebrare una Messa di ringraziamento per suo figlio Gervasio, guarito dal tifo.

10 - La Signora Teresa, maritata Losa, residente a Careuno, ha offerto 100 lire per una sua grazia particolare, ricevuta per intercessione di S. Girolamo.

12 - La bambina Bolis Elena di Battista, nata 4 anni fa a Vercurago, era sì gravemente ammalata di bronco-polmonite da essere spedita dai medici. I genitori allora hanno vestita la bambina de l'abito benedetto di S. Girolamo e ottenuta la sospirata guarigione. Stamane hanno portato un quadro votivo, ricordo della grazia ricevuta.

12 - L'operaio, Ugo Acerboni, di Olginate, mentre lavorava presso la macchina, avendo al collo una lunga e grossa cravatta fu preso da questa ad una ruota con tale forza e velocità, che sarebbe morto strozzato se la cravatta non si fosse spezzata. Egli però ritenendosi scampato da certa morte per vero miracolo, sono sue parole, ottenuto per intercessione di S. Girolamo, come testimone di questo, stamane, 12 del mese, ha portato un quadro votivo al Santuario.

26 - Roncalli Irma di Luigi, di 7 anni, nata a Castello, sopra Lecco, per una cronica e forte rigidità di un nervo del collo, era costretta a tenere la testa sempre inclinata dalla medesima parte. I genitori, senza consultar medici e senza usar medicine, hanno raccomandato la figliola al Santo e ottenuto quanto desideravano. E stamane venuti con la piccola Irma al Santuario, hanno offerto, in riconoscenza, molta stoffa di seta finissima.

P. F. P.



## Sotto la protezione di S. Girolamo

Una giovane Signorina di Milano affetta da una grave malattia che la portava alla consunzione, con l'intercessione di S. Girolamo da lei vivamente invocato è guarita completamente. Il Sig. Gatti, che ebbe occasione di vederla a Milano prima e dopo la malattia, ci scrive dettagliatamente il progresso del male, la sua fiducia in S. Girolamo, e finalmente la grazia ottenuta contro ogni speranza umana, essendo che i medici l'avevano ormai spacciata. Presto la giovane diciassettenne verrà al santuario a testimoniare la grande grazia ricevuta, la quale si può dire un vero miracolo di S. Girolamo. — Un'altra grazia ci segnala il Gatti, anche questa avvenuta a Milano. Un fanciullo di anni 7 aveva un piccolo tumore in fronte. Ben presto divenne maligno ed il fanciullo piangeva continuamente pel dolore. I genitori non sapevano più che cosa fare. Allora capitò là per caso il Sig. Gatti, questi regalò al bambino una medaglietta e un'immagine di S. Girolamo, toccò con una piccola reliquia del Santo la fronte malata ed in brevissimo tempo il cancro, perchè era un vero piccolo cancro, è sparito del tutto. Anche lui verrà presto al Santuario per ringraziare il suo Santo Patrono; ed intanto la famiglia ha dato come prima offerta L. 3 pel Santuario.

— La Sig. G. B. ha scritto per una Messa all'Altare di S. Girolamo «per intercedere grazia dal gran Santo».

— La Sig. Maria Bonazzola di Lodi ci segnala una grazia avuta per una sua nipotina afflitta da insonnia estenuante e sofferenze non comuni. Essa si è rivolta a S. Girolamo ed ha subito ottenuto quanto desiderava, e la bambina ora sta benissimo.

Ego.



Hanno pagato l'abbonamento pel 1928:

Famiglia Calligaro, Sesto S. G. - P. Rettore del Collegio Gallio (20 copie) - Meroni Alessandro, (L. 10) - Sangiorgio Anna, Como - Rev.mo P. Generale dei Somaschi (7 copie) - Suore Orsoline di Somasca (2 copie) - Amigoni Battista; Amigoni Ancilla (Somasca) - Collegio Emiliani di Nervi (7 copie) - Orfanotrofo Mandruzzato di Treviso (L. 10) - Scuola Angelica, Sorelle Moneta (L. 10) - Scotti Luigia, Cavallero Giuseppe, Vanossi Elisa, Polo Tina, Sofia Biffi, Della Croce Elisa, Salmoiraghi D. Enrico, tutti di Milano - Allievi Rosa, di Cesano Maderno - Frigerio Fermo di Suello (Brianza) - D. Giuseppe Sangalli, Parroco di Zorzino (L. 10) - Negrini Gottardo di Imberido - Adele Nesi-Cereda di Incino (L. 10) Fumagalli Maria di Olgiate Molgora - Balestini Vittorio di Pescate - Pinchetti Alessandro di Rancio (Lecco) - Busnelli Antonio (Meda) - Dott. Giuseppe Siboni (Calolzio) Carniti Giovanni (Trescorre Cremasco) - Losa Teresa (Careno) - Bonacina Alfredo, Vercurago - Lorenzini Isabella, Crescenzago (L. 10) - Sala Cleonice (Arcore) - Lodigiani Nina, Maglio Battista (Vaiano Cremasco) Lanaro Giovanni (Schiavon) - Suore Salesie (Carmignano di Brenta) - Mons. Francesco Speranza (Cercemaggiore) - Scagliola Gioconda (Torino) - Mombelli Giacomo (Stabio nel Canton Ticino) - Mombelli Francesco (Tours, in Francia) - Soeurs du Pauvre Enfant Iesus (Remiremont, in Francia) - Allogio Rosa (Barletta) - Probandi Somaschi di Spello - Accattatis Massimino, Cosenza Pugliese Giuseppe, Treglia Rosa di Minturno - Bice Ved. Scarano (Trivento) - Giannela Michele, Papagno Luigi (Trani) - Nicolina Ved. Temofonte (Montelsnico) - Bernoni Giuseppe (Tivoli) - Gualtieri Don Silvio di Scigliano (Cosenza). Rag. Bianchi Paolo, Varese - Taccari Giuseppe, (Spello).

N. B. - Ai pochi che non hanno ancora pagato l'abbonamento facciamo calda preghiera di farlo al più presto.

## CALENDARIO DEL SANTUARIO

APRILE 1928

### GIORNI FERALI:

Ore 6 - 8: Ss. Messe lette.

### GIORNI FESTIVI:

Ore 6 - 7,30: Ss. Messe lette - Ore 8,30 S. Messa letta alla Valletta (dopo Pasqua).  
Ore 9,30: Messa Parrocchiale con Omelia.  
Ore 14: Dottrina, Vespri, Benedizione.

1 - Domenica delle Palme. Ore 9: Benedizione delle Palme e Processione - Messa cantata col Passio - Dopo la Dottrina, Pio Esercizio della « Via Crucis ».

3 - Primo Martedì del mese - A sera: Funzione a onore degli Angeli Custodi con Benedizione eucaristica.

5 - Giovedì Santo Ore 6: Messa in canto, Comunione Generale - Processione al Santo Sepolcro e altre funzioni rituali - Ore 19: Ora di Adorazione Generale dinanzi al S. Sepolcro. Benediz. col Legno della S. Croce.

6 - Venerdì Santo - Ore 7: Messa dei Pre-santificati - Adorazione del S. Crocifisso scoperto - Ore 19: Via Crucis, Discorso, Benediz. col Legno della S. Croce.

7 - Sabato Santo - Ore 7: Funzione di rito - Benediz. del fuoco, del fonte battesimale indi Messa cantata e Vespri. - A mezzodi cessa il digiuno e l'astinenza.

Alle ore 10 incomincia la benedizione delle case della Parrocchia (centro).

8 - Pasqua di Risurrezione - Ore 6: Santa Messa letta con Comunione Generale - Ore 10: Messa solenne in canto con Omelia - Ore 15: Vespri solenni e Benediz. Eucaristica.

9 - Lunedì dell' Angelo - Orario dei giorni festivi - Ore 14: Dottrina, Litanie della B. V. cantate, Benediz. eucaristica.

10 - Ore 9: Benedizione delle case nelle Frazioni della Provada, Beseno, Valmada e Folla.

15 - Domenica in Albis e III. del mese - Ore 9,30: Messa cantata e Processione eucaristica con Benedizione al ritorno.

22 - 4. Domenica del mese - Dopo la Dottrina invece dei Vespri si fa la Via Crucis; indi Benediz. eucaristica.

27-28-29 - Triduo pel Patrocinio di S. Giuseppe - A sera preghiere apposite e Benedizione eucaristica.

29 - Solennità del Patrocinio di S. Giuseppe. Ore 6: Messa con Comunione Generale - Ore 10: Messa cantata - Discorso - Ore 14: Dottrina - Vespri e Benedizione eucaristica solenne.

Oggi nella nostra Chiesa «Indulgenza Plenaria» per la festa di S. Pietro Martire, giorno natalizio dell' Ordine dei Padri Somaschi.

30 - Stasera s'inizia la pia pratica del Mese Mariano.

IL CALENDARISTA.

## PICCOLA POSTA

D. G. S. - Zorzino - Tanti fervidi auguri per onomastico.

P. G. L. - Como - Il tuo patrono S. Giuseppe ti ottenga tante «benedictiones coeli desuper» nel dì del tuo fausto onomastico.

G. C. - Milano - Altro che! Furono sparati anche i mortaretti e, ti dico io, ci si sono messi di proposito, quasi a «vendetta» dell'anno scorso.

Ego.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 22 Mar. 1928 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

22 Marzo 1928 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

# II SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

## - INVITO -

Agli amici, lettori, devoti di S. Girolamo rivolgiamo caldo appello affinché si affrettino a inviare e promuovere offerte per la nuova Urna che dovrà raccogliere le venerate reliquie di S. Girolamo ricomposte in una statua plastica giacente. Un illustre prelado Milanese, devotissimo di S. Girolamo, avuto notizia del progetto, ebbe a dire «Deve essere onore e vanto della Valle di S. Martino il fare essa da sola la nuova Urna di S. Girolamo!, perchè essa più di tutti risente i vantaggi della protezione di questo gran Santo...». Pertanto ci auguriamo che i Rev. mi Parroci della Valle di S. Martino si adopreranno a tutt'uomo per questa bella e onorifica iniziativa.

## SPIGOLANDO.

L'ultimo numero della «Rivista» del nostro Ordine, Fascicolo XX del Marzo-Aprile, riporta le feste fatte in varie nostre case per celebrare il IV Centenario dei Somaschi. Ma noi non possiamo che accennarle appena, sempre per la tirannia dello spazio:

— A S. M. in Aquiro, Roma: predicazione di Mons. Bocoleri, e Pontificale del nostro confratello Mons. Pasquale Gioia.

— Al Collegio Gallio in Como, con intervento di Mons. Pagani Vescovo della città e del nostro Rev. mo P. Generale, quel degnissimo Rettore tenne un magnifico discorso organico e completo sull'Opera dei Somaschi nei suoi quattro secoli di vita.

— Al Collegio Emiliani: scelta musica in Chiesa e un trattenimento drammatico musicale molto ben riuscito. Mons. D. Silvio Nincisio benedisse i nuovi quadri del Santo per collocarli nelle aule scolastiche e pronunziò indovinate parole di circostanza.

— Al Collegio S. Francesco in Rapallo: un riuscitissimo programma preparato dal Rettore P. Luigi Landini, che diresse magistralmente la parte musicale. Intervenne anche il Vescovo di Chiavari, Mons. Arciprete, il Podestà, il R. ispettore e tanti altri. Il discorso commemorativo fu tenuto dal Dottor Maggio con alata eloquenza, ed il Rettore illustrò l'opera dei Somaschi a Rapallo in oltre 3 quarti di secolo.

— Al Collegio Rosi di Spello con parola di vero entusiasmo ha commemorato il IV Centenario il Prof. Beniamino Andriani dell'Università di Perugia, ed è intervenuto Mons. Vescovo di Foligno celebrando la Messa della Comunione e rivolgendosi agli alunni parole di devozione a S. Girolamo. La festa si chiuse con un vasto programma teatrale.

— A Cherasco con un magistrale discorso del nostro D. Edoardo Volpi, al quale facciamo le nostre più vive congratulazioni per aver avuto dal nostro P. Generale il diploma di aggregazione al nostro Ordine.

E così pure degne commemorazioni vennero celebrate a Treviso nell'Orfanotrofio diretto dal nostro P. Di Tucci, e a Pesca con intervento di sua eccellenza Mons. Simonetti Vescovo diocesano.

Insomma dappertutto è un gran fervore per illustrare il fausto avvenimento.

IL CRONISTA